

## CHI SA DECIFRARE QUESTO MESSAGGIO?

Attorno al 1957 un gruppo di studiosi italiani, nel corso d'una comune seduta spiritica, s'imbatté in una entità che, tramite il medium in trance, asserì di chiamarsi IK e di non essere affatto un "trapassato" ma un abitante di un altro mondo che, per dimostrare la realtà della sua esistenza, avrebbe comunicato con loro per mezzo d'una semplice telefonata la sera successiva. All'appuntamento gli studiosi si munirono di magnetofono così, quando puntualmente squillò il telefono alle dieci di sera, essi registrarono questo insolito ma autentico messaggio:

"Siamo intelligenze viventi, creature cosmiche, e obbediamo alla Grande Legge. Siamo gli operatori del messaggio e del ritorno.

La nostra vita si svolge in vari mondi, nel seno di varie galassie, ma la nostra patria è l'universo.

Siamo una moltitudine ma, sostanzialmente, viviamo in un solo essere. La nostra potenza non è un'arma ma una fede, anzi, una certezza di eternità. "

Sottoposto a un vero e proprio interrogatorio di terzo grado da parte degli studiosi in oggetto, questo alieno un tantino logorroico ha parlato di contatti fra "loro" e noi che possono esser provocati mediante un misterioso cristallo chiamato Keron , elemento che procura speciali "risonanze" che funzionano sulla lunghezza d'onda Bethary 999 annullando la coscienza normale e lo scorrimento temporale. Questo cristallo dissocia infatti l'intelligenza intuitiva da quella logica, così come accade nella fase onirica, di sonno. IK dichiara ancora che il loro tempo non è spiegabile alla maniera umana ma "è quella condizione in cui cadono gli sperimentatori di catalessi quando sono nell'Intertempo, cioè nel TES. Il TES non è cessazione di coscienza ma solo dello scorrimento temporale. Il TES è la condizione dell'eternità".

Cosa pensare di questa comunicazione? E cosa pensare di una successiva, avvenuta ai primi del 1958, in cui questo alieno dice di combattere, assieme a quelli del suo gruppo, gli uomini della civiltà di Moss che governano la Quinta Galassia, da noi chiamata Orione, i quali propendono per un'azione di forza atta a sottomettere i terrigni (cioè noi) e piegarli all'obbedienza cosmica?

**Clara Negri**

**Email : [claranegri@alice.it](mailto:claranegri@alice.it)**